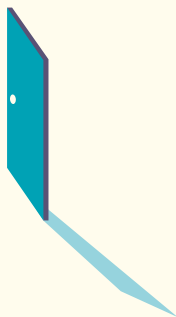


AGOSTO DEGASPERIANO 2016

# Storie di confini al centro della storia

2 | 26 Agosto



AGOSTO DEGASPERIANO 2016

# Storie di confini al centro della storia

2 | 26 Agosto

Con il contributo di:



In collaborazione con:



Comune di Pieve Tesino




Comune di Castello Tesino



Comune di Cinte Tesino



Comune di Bieno

Gli eventi contrassegnati dal simbolo  prevedono un'offerta parallela per i bambini (vedi ultima pagina)

**Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero**

In caso di maltempo la location potrebbe essere modificata

[www.degasperitn.it](http://www.degasperitn.it)



## Storie di confini al centro della storia

**Per divertirsi, per riflettere, per immaginare strade nuove per il nostro domani**

*Il 19 agosto 1954 moriva Alcide De Gasperi. L'Italia e il mondo perdevano un grande uomo. Restavano però le sue idee, un lascito che la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi raccoglie nel Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino e rielabora nella rassegna dell'Agosto degasperiano.*

*Un programma di eventi, pièces teatrali, incontri con testimoni e studiosi, cinema, spettacoli artistici e altro ancora, che si affianca al tradizionale appuntamento della Lectio degasperiana e alle commemorazioni della morte dello statista.*

La rassegna ci porta quest'anno a scoprire angoli nuovi della Valsugana e del Tesino e ci aiuta ad indagare un tema essenziale che dall'esperienza degasperiana si proietta ancora sul nostro presente: il tema dei confini. Non solo quelli che troviamo sulle carte geografiche, non solo quelli degli stati e dei trattati, ma anche e soprattutto quelli che ogni giorno segnano la vita di tante persone e che pertanto, siano essi evidenti o nascosti, meritano d'essere posti con coraggio al centro della storia.

TEATRO

## Il Poema dei monti naviganti

Martedì 2 | 8

Ore 18

Levico Terme | Parco del Grand Hotel Imperial



con **Roberta Biagiarelli** e **Sandro Fabiani**  
regia di **Alessandro Marinuzzi**  
dal libro *La leggenda dei monti naviganti*  
di **Paolo Rumiz**

L'opera di Rumiz è un viaggio di ottomila chilometri che parte dal mare e arriva sul mare. Cavalca come un transatlantico la gobba montuosa dell'Italia lungo Alpi e Appennini, fino al punto più meridionale della penisola. Racconta di valli dove non esiste elettricità, ferrovie abitate da mufloni, case cantoniere, bivacchi sotto la pioggia in fondo a caverne, santuari dove divinità pre-romane sbucano dietro ai santi del calendario. E poi parroci bracconieri, custodi di rifugi leggendari, musicanti in cerca di radici, grandi vecchi. Scrive l'autore: "Ero partito per fuggire dal mondo, e invece ho finito per trovare un mondo: a sorpresa, il viaggio è diventato epifania di un'Italia vitale e segreta. Ne ho scritto con rabbia e meraviglia. Meraviglia per la fiabesca bellezza del paesaggio umano e naturale; rabbia per il potere che lo ignora". Le pagine di Paolo Rumiz prendono vita grazie a un'intuizione di Roberta Biagiarelli, che ha voluto cimentarsi con il "compito e il piacere di staccare le parole dalle pagine di carta per restituire loro gambe, corpi, voci, fisionomie specifiche. Se il vizio di Rumiz è quello di imparare a memoria carte geografiche, noi attori abbiamo la pretesa di farle parlare, nell'ostinata intenzione di salvare questa nazione dalla morte dei luoghi, per riuscire a raccontare con stupore e meraviglia ciò che una volta trovato resta prezioso e perdura".

In collaborazione con **Grand Hotel Imperial**  
e con **Associazione Culturale Chiarentana**



**INCONTRO**

## **La montagna dentro**

**Venerdì 5 | 8**

**Ore 18**

**Castello Tesino | Cinema Teatro San Giorgio**

### incontro con **Hervé Barmasse**

Hervé Barmasse, nato e cresciuto ai piedi del Cervino, in una famiglia in cui il mestiere di guida alpina si tramanda da diverse generazioni, è uno degli ultimi eredi dei grandi alpinisti del passato. Ha scalato in molte regioni del mondo, dalle Alpi al Pakistan alla Patagonia. Dopo tanto viaggiare ha capito che il valore dell'esperienza non dipende dalla montagna, ma dagli occhi dell'alpinista.

La sua è una storia di passione, di emozioni, di avventura, ma anche di fatica e di fragilità, perché la montagna non è esaltazione ma rispetto. La montagna riconsegna l'uomo alla sua vera dimensione e insegna che solo accettando la sfida dei propri limiti ciascuno può scoprire la sua straordinaria grandezza.

Hervé è capace di parlare di montagna con sensibilità, passione e amore, facendo leva sul tema della cultura e mostrando come la montagna possa essere accessibile a tutti se rispettata e ascoltata. Attraverso filmati e immagini spettacolari, Hervé racconterà le sue esperienze di vita, le sue avventure tra le montagne del mondo, della sfida all'impossibile e di ciò che si nasconde dietro l'alpinismo, dove il coraggio delle decisioni è sempre intrecciato alla fragilità e alla paura dell'uomo. In parete come nella vita.

"Le montagne non si conquistano, decidono di farsi conoscere, salire, attraversare; da soli, in cordata, per una via nuova o in inverno. E se sei abbastanza sensibile e fortunato, forse saranno loro a rubarti qualcosa, il tempo, i sogni, il cuore e a regalarti grandi emozioni".



TEATRO

## Chi ama brucia. Discorsi al limite della frontiera

Martedì 9 | 8

Ore 18

Bieno | Parco Fluviale



di e con **Alice Conti**  
testo di **Chiara Zingariello**

Alice Conti, attrice, performer, cantante, ci accompagna in un viaggio dentro i C.I.E., i Centri di Identificazione ed Espulsione per stranieri dove le persone - mezzo milione in Italia - possono essere internate fino a 18 mesi. Qui si creano i *clandestini*, una categoria che non esiste se non in relazione a questo luogo. Qui uno sguardo miope sull'altro introduce un'eccezione inquietante e antica: persone recluse non per qualcosa che hanno fatto, ma per qualcosa che sono. Il Campo è una struttura para-carceraria che però non è sottoposta alle leggi della città né alle garanzie del carcere perché è stato costruito per far fronte ad un'emergenza e viene gestito sotto l'egida dell'accoglienza. "Si tratta di un luogo chiuso, segreto e separato - racconta l'autrice - dentro cui si realizza un disciplinamento che passa attraverso la scomparsa del corpo dei migranti dal visibile e dal sociale. È un luogo che si vuole rimuovere dal panorama e censurare dai discorsi pubblici e che ho tentato di ricostruire e immaginare sulla base dei racconti di chi lo ha vissuto. Qui dentro al Campo la colpevolezza è un meccanismo deduttivo: sei qui dietro le sbarre quindi sei colpevole". Lo spettacolo, un monologo-intervista a diversi personaggi realmente incontrati dall'autrice - la Crocerossina, la Garante, l'Ospite - vuole gettare uno sguardo antropologico su noi, sulla nostra società e sul modo in cui costruiamo l'immagine e l'identità degli altri, gli stranieri, i migranti, gli esuli.



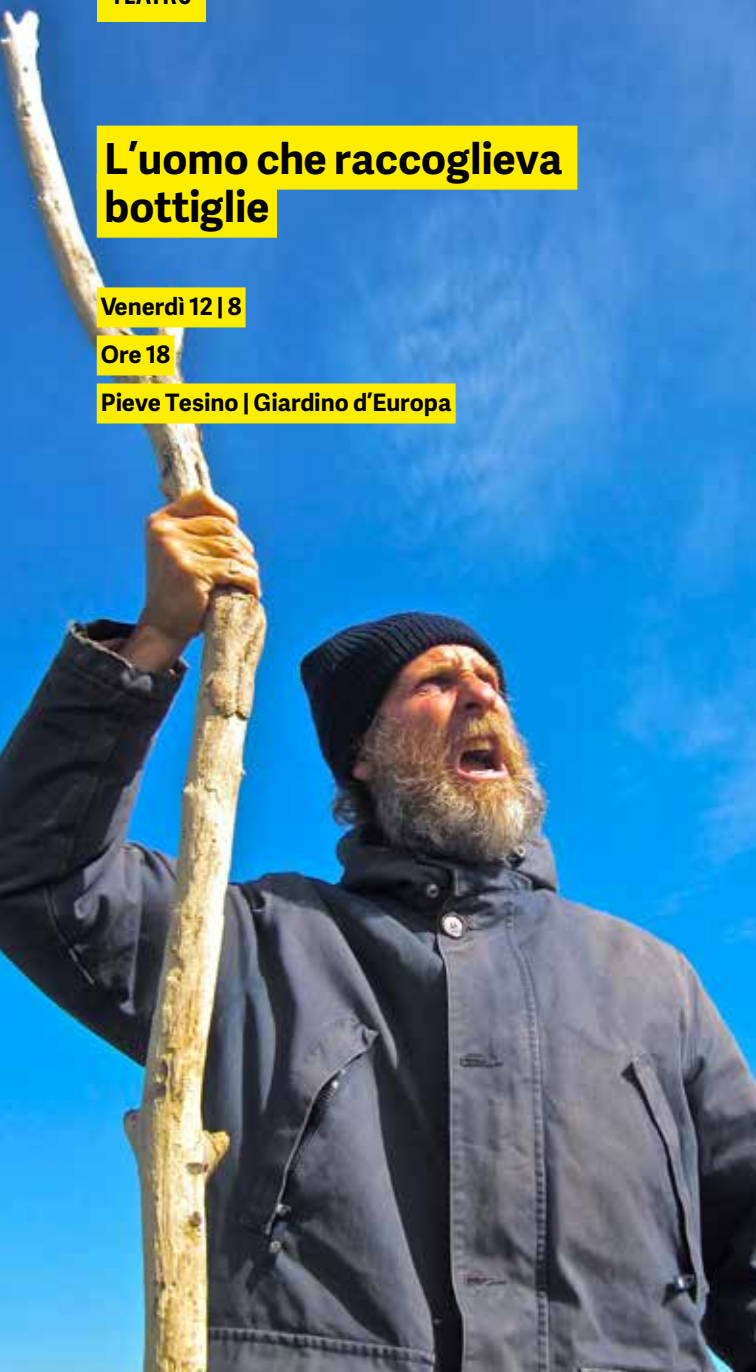
TEATRO

## L'uomo che raccoglieva bottiglie

Venerdì 12 | 8

Ore 18

Pieve Tesino | Giardino d'Europa



di e con **Pino Petruzzelli**  
voce narrante di **Paola Piacentini**

Pino Petruzzelli, regista, scrittore e attore, veste i panni di Pasquale, maestro d'ascia di Lampedusa. Quando non costruisce barche, Pasquale raccoglie bottiglie per tenere pulito il suo mare. Giorno dopo giorno, porta acqua a un albero secco. E non importa se la pianta non riuscirà a fiorire, perché ciò che conta è quel gesto. Certo Pasquale non è un vincitore, ma neppure un perdente: è uno che ha scelto altre regole del gioco. "Con Pasquale - annota Petruzzelli - ho cercato di seguire il suo ammaestramento, 'Aspirare alla semplicità significa aspirare alla profondità nella rappresentazione della vita'. Ho voluto recuperare i lembi di una storia spezzata per provare a ricucirli e raccontare un'Italia, in apparenza sepolta, ma in verità ancora vitale. Un'Italia che resiste, lavora e produce, seppur nel silenzio in cui è stata relegata dall'arroganza di massa. Pasquale è la bellezza di un mondo ancora vivo che palpita e pulsa sotto la cenere". Petruzzelli offre così agli spettatori la possibilità di compiere un viaggio alla ricerca di se stessi e degli altri, concedendo loro anche il privilegio di entrare nelle vite di persone umane che illuminano la coscienza addormentata.



INCONTRO

## Confini. Bene e male, tra religione e laicità

Martedì 16 | 8

Ore 18

Pieve Tesino | Colle di San Sebastiano



incontro con  
**Gabriella Caramore**

“Ho voluto guardare alla posizione di chi sta sul limitare delle cose, non per amore della inappartenenza, ma per fiducia che si possa, esitando, dilatare sguardi e conoscenza”.

È l'esperienza religiosa intesa come “confine” da Gabriella Caramore, scrittrice, filosofa e da molti anni conduttrice di “Uomini e profeti”, la più seria e aperta trasmissione radiofonica di riflessione sulla religione dei palinsesti italiani.

Il confine è un “luogo fecondo per conoscere il proprio tempo e la propria storia” e per intuire “oltre ciò che arriviamo a comprendere, per guardare a quel luogo che alcuni chiamano Dio”. Ma è un confine che non costituisce un tratto di demarcazione, magari di chiusura. Aniché disegnare un bordo, il confine può essere “stazione di infinite metamorfosi, di multiformi configurazioni”. È così che il cammino lungo il confine, lo spingersi verso un limite estremo dell'ignoto, può iniziare ai territori della trascendenza, ma anche arricchire lo sguardo sulla concretezza storica e mettere in guardia da molte insidie. Prima fra tutte la tendenza, figlia della paura della relazione, di imporre un comportamento invece che testimoniare la fedeltà ad un messaggio.





SPETTACOLO DI SAND ART

## Cronaca di tempi duri. Alcide De Gasperi nelle lettere dal carcere

Mercoledì 17 | 8

Ore 20.30

Pieve Tesino | Giardino d'Europa



con **Nadia Ischia** e **Laura Lotti**  
testi originali di **Alcide De Gasperi**

Vicine al nostro modo di intendere l'amore, alle nostre debolezze e paure, alle ribellioni verso le ingiustizie. Così troveremo le lettere che Alcide De Gasperi scrive dal carcere tra il marzo 1927 e l'ottobre 1928. Condannato dal fascismo a quattro anni di reclusione, entrare a Regina Coeli per il futuro statista è guardare negli occhi il fallimento del suo ideale di giustizia e democrazia. Ma è proprio qui, nel punto più basso del suo personale percorso di vita, che De Gasperi vince, riuscendo a mantenersi fedele a se stesso e ai propri ideali: "...rifaccio con la memoria l'ingrato cammino di questi ultimi anni e penso se potevo fare altrimenti. E mi pare di no. Ho resistito fino all'ultimo sulla trincea avanzata alla quale mi aveva chiamato il dovere, ma era proprio la mia coscienza che me lo imponeva, le mie convinzioni, la dignità, il rispetto di me stesso. Ci sono molti che nella politica fanno solo una piccola escursione, come dilettanti, e altri che la considerano come un accessorio di secondarissima importanza. Ma per me, fin da ragazzo, era la mia carriera o meglio la mia missione". Le parole che De Gasperi scrive alla moglie Francesca, alle sue bambine, al fratello e ai parenti più cari, sono una cronaca intima di tempi duri, che svela però il valore fondamentale degli affetti, delle emozioni più piccole e dolci, della fiducia in un Dio che vede e conosce le sofferenze del giusto. Un Alcide De Gasperi inedito si racconta in queste lettere, che prendono vita grazie alla voce di Laura Lotti e alle magie di sabbia di Nadia Ischia.

**70 anni  
di una Repubblica europea.  
La visione e il coraggio  
di Alcide De Gasperi**

**Giovedì 18 | 8**

**Ore 17.30**

**Pieve Tesino | Centro polifunzionale**

*Lectio degasperiana*  
Presidente della Repubblica  
**Sergio Mattarella**

A settant'anni dal referendum tra Monarchia e Repubblica, che ha visto per la prima volta la partecipazione al voto delle donne italiane, e a settant'anni dall'accordo De Gasperi-Gruber che è alla base anche dell'autonomia trentina, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella onorerà il coraggio e la visione dello statista trentino. Parlerà di De Gasperi e delle sfide che attendono il nostro Paese e l'Europa, là dove egli nacque, nel cuore di una delle aree più significative dell'Italia, teatro della Prima guerra mondiale, ma anche della circolazione di uomini e di idee tra il cuore dell'Europa e il Mediterraneo.

La *Lectio degasperiana* non è un appuntamento solo per esperti di storia, ma l'occasione per riflettere sui temi di quell'attualità che supera i piccoli eventi e che abbraccia il senso profondo del vivere civile. Il coraggio politico, la fiducia negli italiani e la rettitudine morale dello statista trentino possono indicarci non solo uno stile di governo, ma di convivenza democratica.

L'accesso alla sala sarà consentito entro le ore 17.00 fino ad esaurimento dei posti disponibili.

SPETTACOLO

di **Renzo Fracalossi**  
a cura del **Club Armonia**

Un'iniziativa del **Centro Studi su De Gasperi**  
di Borgo Valsugana

Sono la passione civile, un sincero amore per la propria terra, la fiducia in valori universali, una profonda cultura ed un idealismo genuino e forte che spingono due giovani intellettuali trentini, agli albori del Novecento, a confrontarsi e a confrontare le proprie idee e le diversità delle posizioni politiche individuali. Alcide De Gasperi e Cesare Battisti. Entrambi giornalisti, entrambi deputati, entrambi italiani. Uno è cattolico, l'altro socialista: figli dunque di due concezioni del mondo agli antipodi, da cui discendono due modi incompatibili di intendere lo sviluppo economico e sociale di una terra, il Trentino, che entrambi sanno ascoltare e conoscere fin nelle sue remote periferie. Lo sceneggiato di Renzo Fracalossi ridà voce al loro dibattito nell'anno in cui ricorre il centenario della morte di Battisti, giustiziato il 12 luglio 1916 per alto tradimento. Un viaggio narrativo dentro al giornalismo politico di quegli anni che riporta ad una dimensione dove lo scontro ideologico, anche se aspro e totale, non conosce personalismi e non dimentica che l'avversario politico è realmente tale. Avversario, non nemico.

**"Quando l'ho saputo ho pianto".  
Alcide De Gasperi  
e Cesare Battisti**

Venerdì 19 | 8

Ore 17.00

Borgo Valsugana | chiesa di S. Anna

TEATRO

## Un'isola

Martedì 23 | 8

Ore 18.00

Cinte Tesino | Sala dei cintesi



## Teatro al buio

a cura di **Marco Furgeri** e **Guido Laino**  
con **Tiziano Chiogna** e **Roberto Maestri**  
adattamento da *Utopia* di **Tommaso Moro**

Il "Teatro al buio" è un progetto che intende fondere la tradizione del radiodramma con la performance dal vivo, offrendo al pubblico una fruizione del tutto particolare, al buio. Per dimostrare che il limite posto alla vista può trasformarsi in una sorprendente apertura all'immaginazione.

Per rivelare che oltre il confine della vista si apre la possibilità dell'ascolto.

Questo spettacolo permette di vivere in prima persona un viaggio unico sull'isola di Utopia in cui realtà e letteratura si mescolano fino a confondersi. In questo nuovo contesto teatrale la vista esce di scena e cede lo spazio alla fantasia.

L'immaginazione e gli altri sensi integrano ciò che il buio sottrae: i volti degli attori, il loro corpo e le loro espressioni, le scenografie e gli ambienti. Uno spettacolo con qualcosa in meno (tutto ciò che non è visibile), si trasforma quindi in uno spettacolo che ha qualcosa in più (tutto ciò che lo spettatore sarà in grado di immaginare) e che permetterà al pubblico di tornare alla luce con una consapevolezza e una ricchezza maggiori.

In collaborazione con **IRIFOR del Trentino**

CINEMA

## Sarà un Paese. Come racconteresti l'Italia a un bambino?

Venerdì 26 | 8

Ore 20.30

Pieve Tesino | Piazza Garibaldi

un film di **Nicola Campiotti**  
proiezione e incontro con il regista

*Cosa raccontare dell'Italia a dei bambini?  
E perché i miei amici se ne stanno andando?*  
Nicola Campiotti, regista trentenne, parte da due semplici domande per realizzare questo film, un piccolo gioiello che Unicef ha scelto per celebrare il 25° Anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Sulle tracce dell'eroe fenicio Cadmo, cui il mito attribuisce l'introduzione in Grecia dell'alfabeto, l'autore e il fratello Elia di dieci anni, intraprendono un viaggio in Italia alla ricerca di un nuovo linguaggio, per ridare alle cose il loro giusto nome e restituire un senso alle parole. In questo peregrinare, fatto di volti e luoghi, realtà dolorose e memorie storiche, la strada diventa percorso di formazione e insieme di esplorazione immaginaria. Al confine tra documentario e finzione, il film racconta le speranze del Paese che sarà.

La visione della pellicola è consigliata anche ai bambini delle elementari e delle medie; in fondo l'intento del regista è di fornire un impulso ai ragazzi "per un cammino da proseguire oltre il film, ciascuno con la sua anima e le proprie gambe".

# L'Agosto dei piccoli

## Esplorare i confini, costruire ponti

Anche i più piccoli possono partecipare all'Agosto *degasperiano* grazie ad una proposta parallela pensata per loro, per esplorare i confini degli adulti attraverso gli occhi e la sensibilità dei bambini. Laboratori, racconti e attività, che tappa dopo tappa porteranno alla creazione di una grande opera d'arte collettiva.

Le iniziative dell'Agosto *dei piccoli* sono proposte in corrispondenza degli appuntamenti contrassegnati dal simbolo 👶 per offrire ai più piccoli uno spazio dedicato solo a loro e per garantire un servizio ai genitori interessati a seguire gli eventi in programma.

**L'attività è rivolta ai bambini di età superiore ai 6 anni**



**2/8** - Levico Terme

**Il Poema dei monti naviganti**

**5/8** - Castello Tesino

**Incontro con Hervé Barmasse**

**9/8** - Bieno

**Chi ama brucia. Discorsi al limite della frontiera**

**12/8** - Pieve Tesino

**L'uomo che raccoglieva bottiglie**

**16/8** - Pieve Tesino

**Incontro con Gabriella Caramore**

**17/8** - Pieve Tesino

**Cronaca di tempi duri. Alcide De Gasperi nelle lettere dal carcere**

**18/8** - Pieve Tesino

**Lectio degasperiana del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**

**19/8** - Borgo Valsugana

**"Quando l'ho saputo ho pianto". Alcide De Gasperi e Cesare Battisti**

**23/8** - Cinte Tesino

**Teatro al buio: Un'isola**

**26/8** - Pieve Tesino

**Sarà un Paese. Come racconteresti l'Italia a un bambino?**

**Fondazione Trentina Alcide De Gasperi**

Tel. 0461 314247 - Cell. 366 6341678

Mail: [segreteria.fdg@degasperitn.it](mailto:segreteria.fdg@degasperitn.it)

[www.degasperitn.it](http://www.degasperitn.it)